

Cantone dei Grigioni

Regione Bregaglia



Piano direttore regionale

Testo di piano direttore con relazione esplicativa

Assemblea comunale del 10 gennaio 2013

Approvato dall'Assemblea comunale:

Il Sindaco:

.....

Il Segretario comunale:

.....

Approvato dal Governo:

Il Presidente del Governo:

.....

Il Direttore della Cancelleria:

.....

Indice

1.	Introduzione	3
1.1	Struttura e articolazione	3
1.2	Decorso della pianificazione	6
1.2.1	Fattori iniziali	6
1.2.2	Situazione iniziale	8
1.2.3	Risultati dell'esame preliminare del Cantone	11
1.2.4	Risultati dell'esposizione pubblica	11
2.	Concetto territoriale regionale	12
2.1	Descrizione del concetto territoriale regionale (CTR)	12
2.2	Incidenze territoriali del CTR	12
2.3	Strategie di sviluppo (allegato 1)	12
3.	Paesaggio	17
4.	Turismo	24
5.	Insediamiento	31
6.	Traffico	46
7.	Ulteriori utilizzazioni e infrastrutture	52
7.1	Energia e altre infrastrutture	52
7.2	Estrazione ed utilizzazione di materiali/ Deposito di materiali e gestione rifiuti edili	55
7.3	Smaltimento delle acque di scarico	56
	Relazioni / Basi	58

Annesso

- Analisi delle obiezioni inoltrate nell'ambito dell'esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre con osservazioni e decisioni della Regione del 27 ottobre 2012;

Allegati

- Allegato 1 - Strategie di sviluppo;
- Allegato 2 - Linee di guida strategiche BET 2012-2014;
- Allegato 3 - Valutazione del potenziale residenziale esistente;
- Allegato 4 - Valutazione delle nuove ubicazioni artigianali possibili d'importanza regionale;

1. Introduzione

1.1 Struttura e articolazione

Il piano direttore regionale della Bregaglia comprende:

- il testo di piano direttore con relazione esplicativa;
- la carta di piano direttore 1:25'000;
- la carta di piano direttore con gli estratti 1:10'000.

Il testo del piano direttore si occupa del settore paesaggio, turismo, insediamento, traffico, ulteriori utilizzazioni e infrastrutture, nei quali sono sviluppati i temi che interessano il territorio della Bregaglia. Nel limite in cui si rendono necessarie delle modifiche, esse sono rilevate nelle liste degli oggetti. Il piano direttore è strutturato, per ogni settore (paesaggio, turismo, insediamento, traffico, ulteriori utilizzazioni e infrastrutture), come segue:

- A. Situazione iniziale/Obiettivi
- B. Linee direttrici
- C. Ambiti di responsabilità
- D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni
- E. Oggetti/Ubicazioni

I contenuti del testo di piano direttore regionale sono messi in evidenza su sfondo grigio. Si tratta dei tre capitoli linee direttrici (B), ambiti di responsabilità (C) e oggetti/ubicazioni (E). Tali contenuti sono vincolanti per le autorità (dopo l'approvazione).

Stati di coordinamento, secondo il piano direttore cantonale, inseriti nelle tabelle E - Oggetti/ubicazioni per ogni settore (paesaggio, turismo, insediamento, traffico, ulteriori utilizzazioni e infrastrutture):

I progetti e le intenzioni concrete vengono indicati come oggetti. Il diritto pianificatorio prevede tre categorie, che rispecchiano il grado di "maturità", rispettivamente lo stato di epurazione dei conflitti (stato di coordinamento) dei rispettivi progetti:

Dato acquisito (DA)

I dati acquisiti indicano come sono collegate fra di loro le attività di incidenza territoriale.

Un progetto può essere definito quale dato acquisito se:

- è assicurato il coordinamento con le prevedibili ulteriori attività pianificatorie e le ulteriori decisioni;
- la collaborazione è conclusa;
- sono date le premesse materiali per un adeguato coordinamento*.

I dati acquisiti sono vincolanti per le autorità per quanto riguarda l'oggetto e la procedura.

Risultato intermedio (RI)

I risultati intermedi indicano quali attività d'incidenza territoriale non sono ancora coordinate e che cosa debba essere intrapreso per raggiungere in tempo utile un loro coordinamento.

Un progetto può essere definito quale risultato intermedio se:

- non risulta ancora necessario il coordinamento con le prevedibili ulteriori attività pianificatorie e le ulteriori decisioni;
- la collaborazione è appena iniziata;
- non si è ancora in grado di giudicare se siano date le premesse materiali riguardanti il coordinamento*.

* - Il progetto (oggetto) è sufficientemente dettagliato al fine di garantire il coordinamento che esula dall'ambito locale;

- il coordinamento tiene conto degli interessi determinanti per i partner coinvolti;

- esso è compatibile con gli obiettivi ed i principi della pianificazione territoriale, con le pianificazioni in vigore, nonché con le norme sull'utilizzazione del suolo, in particolare con la legislazione sulla protezione dell'ambiente.

I risultati intermedi vincolano le autorità per quanto riguarda la procedura e, se del caso, anche l'oggetto.

Informazione preliminare (IP)

Le informazioni preliminari indicano quali attività d'incidenza territoriale non sono ancora circoscritte nella misura necessaria per essere coordinate, ma possono avere ripercussioni rilevanti sull'utilizzazione del suolo.

Un progetto può essere indicato come informazione preliminare se:

- le previste attività di incidenza territoriale non sono ancora determinate in modo da potere stabilire le necessità di coordinamento che esulano dall'ambito locale;
- la collaborazione non è ancora iniziata.

Le informazioni preliminari vincolano le autorità per quanto riguarda la procedura.

Situazione iniziale (SI)

La situazione iniziale non è uno stato di coordinamento e implica che:

- è assicurato il coordinamento con le attività pianificatorie;
- la collaborazione è conclusa;
- il progetto è stato realizzato.

1.2 Decorso della pianificazione

1.2.1 Fattori iniziali

Piano direttore cantonale

Il piano attualmente in vigore assicura il coordinamento tra il Comune, la Regione, il Cantone e la Confederazione. In considerazione dello sviluppo territoriale che sarà previsto nel nuovo piano direttore regionale (PDR), si dovranno armonizzare nel piano direttore cantonale alcune tematiche che necessiteranno di un nuovo coordinamento dei diversi livelli.

Oggetti del piano direttore in vigore

Paesaggio - Aree regionali di protezione del paesaggio (ogg. n. 12.103):
Decreto governativo n. 1235 dell'11 luglio 2000

Il PDR in vigore non doveva occuparsi delle aree soggette alla protezione della natura d'importanza nazionale e regionale, perché se ne doveva occupare soltanto il piano direttore cantonale. Bisogna, però, specificare che queste aree sono state inserite quale informazione in parte nel PDR in vigore poiché fanno parte anche del paesaggio.

Un'ulteriore precisazione riguarda l'area di protezione del paesaggio n. 1 (Alp Maroz, Val da Cam, Val da la Duana, Val da Roda, Val da la Prasgnola, Val da Läggh) per la quale la Regione non ha seguito il consiglio dato dagli uffici cantonali durante la procedura d'esame preliminare dove si suggeriva d'integrare nella zona di protezione del paesaggio per lo meno la fascia al di sopra dei sentieri montani.

La soluzione proposta dalla Regione di rinunciare alla protezione e di introdurre la salvaguardia e la promozione a lunga scadenza di questi settori tradizionalmente coltivati attraverso il mantenimento dell'ulteriore sfruttamento agricolo (vedi anche oggetto 12.401) è stata accolta favorevolmente dal Cantone.

Concetto insediamenti e attrezzature (ogg. n. 12.401):

Decreto governativo n. 1007 del 6 luglio 2004

Il concetto ha fissato alcuni obiettivi e strategie per lo sviluppo degli insediamenti presenti in Bregaglia. In particolar modo, ha valutato il fabbisogno di aree artigianali a livello regionale e, successivamente, diverse possibili ubicazioni per una zona artigianale d'importanza regionale. Dalla valutazione delle ubicazioni è risultata maggiormente idonea la località Crott, situata nell'ex Comune di Vicosoprano.

La seconda parte del concetto riguardava gli interventi sugli edifici e sui singoli paesaggi rurali nel fondovalle, nelle selve castanili e nei maggesi.

Se si analizza la situazione attuale in Bregaglia, le aree non ancora edificate delle zone artigianali sono insufficienti e non offrono spazi adeguati per la realizzazione di aziende di medie-grandi dimensioni. Esiste, perciò, la necessità di poter avere a disposizione aree adeguate da offrire agli imprenditori interessati, poiché ci sono già richieste concrete di terreni disponibili per queste attività. Per questo motivo, è necessario intervenire rapidamente. C'è da precisare, inoltre, che le possibilità per soddisfare il fabbisogno sono molto limitate a causa delle condizioni topografiche e paesaggistiche.

In base agli obiettivi e alle strategie della Regione, è necessario rifare una valutazione delle ubicazioni idonee per nuove attività artigianali e definire per ciascun'area quali attività sarebbero preferibili, per evitare collocazioni errate nel territorio e in conflitto con l'insediamento e il paesaggio circostante.

La valutazione deve essere elaborata sulla base delle proposte sviluppate nel concetto insediamenti e attrezzature (oggetto 12.401).

Per i depositi aziendali, il problema riscontrato risiede nel fatto che, avendo pochi spazi idonei, non si deve sprecare terreno artigianale per il deposito di macchinari, attrezzature e materiale utilizzato dalle imprese nei loro cantieri. Perciò, anche in questo caso, devono essere individuati alcuni luoghi idonei dove concentrare questo tipo di attività.

Estrazione ed utilizzazione / depositi di materiali e gestione rifiuti edili (Oggetti 12.601/602) - Riesame e aggiornamento 2009:

Decreto governativo n. 908 del 12 ottobre 2010

È stato necessario riesaminare il PDR - Estrazione di ghiaia, sabbia e sassi (oggetto n. 12.601) e il PDR - Discarica per materiali inerti e depositi di materiali (oggetto n. 12.602) ed elaborare un aggiornamento, poiché il piano direttore cantonale (PDC 2000) ha sviluppato una nuova strategia di assetto territoriale per garantire l'approvvigionamento regionale con ghiaia e sabbia e garantire a lungo termine i potenziali esistenti nella regione per la creazione di valore aggiunto d'esportazione. Perciò, i precedenti contenuti e le previsioni del PDR Bregaglia non erano totalmente conformi agli obiettivi del PDC 2000.

Questo aggiornamento del piano direttore riguarda, in particolare, gli oggetti seguenti:

- oggetto n. 12.VB.02 Kieswerk Casaccia;
- oggetto n. 12.VB.03 Crotto Albigna;
- aggiornamento del PDR n. 12.601/602 Estrazione e utilizzazione/ deposito di materiali e gestione rifiuti edili.

I necessari completamenti prescritti da questi fogli d'oggetto non sono ancora pronti e vanno eseguiti quando tutte le basi decisive saranno a disposizione.

1.2.2 Situazione iniziale

Il nuovo piano direttore regionale comprende gli adeguamenti risultanti dal concetto territoriale Bregaglia durante la procedura di aggiornamento del piano direttore regionale. Il concetto territoriale regionale è stato allestito dalla Commissione regionale di pianificazione per l'inizio del 2012. I risultati del concetto vanno ora integrati, per quanto necessario, nel piano direttore cantonale (PDC). All'elaborazione dei documenti pianificatori hanno partecipato la Regione Bregaglia, rispettivamente il Comune, il team incaricato dell'elaborazione del concetto territoriale regionale, la Commissione regionale di pianificazione, i rappresentanti delle cerchie interessate e i Servizi cantonali competenti. Le attività sono state coordinate dall'Ufficio per lo sviluppo del territorio e dalla Regione Bregaglia e

guidate dallo studio di pianificazione GIS Plan AG (Silvio Werder) e supportati dallo studio STW AG für Raumplanung (Christoph Zindel e Andrea Nardini).

Per quanto riguarda l'approvazione degli adeguamenti del piano direttore regionale, è competente l'Assemblea comunale.

Cronologia

Sviluppo del piano direttore regionale

Aprile 1999: La Regione Bregaglia ha emanato nel 1999 il piano direttore regionale fase 1, che comprendeva i fogli d'oggetto 12.103 Aree regionali di protezione del paesaggio, 12.301 Sentieri, rifugi e itinerari per rampichino, 12.601 Estrazione di ghiaia, sabbia e sassi, 12.602 Discarica per materiali inerti e depositi di materiale (compresi i posti di raccolta e cernita).

Luglio 2000: Il piano direttore regionale fase 1 è stato approvato con il decreto governativo n. 1235 dell'11 luglio 2000. In particolar modo, gli oggetti n. 12.601 e 12.602 sono stati approvati con alcune riserve e precisazioni. Gli oggetti di piano direttore di rilevanza cantonale sono stati integrati nel piano direttore cantonale (approvato dal Consiglio federale il 19 settembre 2003).

Dicembre 2003: La Regione Bregaglia ha approvato il piano direttore regionale 12.401 concetto insediamenti e attrezzature.

Giugno 2004: La zona artigianale regionale "Crott" inserita nella pianificazione locale di Vicosoprano è stata approvata con il decreto governativo separato anticipato n. 915 del 22 giugno 2004, a causa dell'urgenza del progetto.

Luglio 2004: Il piano direttore regionale 12.401 Insediamento e attrezzature è stato approvato con il decreto governativo n. 1007 del 6 luglio 2004.

Ottobre 2010: Il PDR/PDC Aggiornamento oggetti 12.601/602 Estrazione e utilizzazione di materiali e gestione rifiuti (deposito di materiali e gestione rifiuti edili, unicamente oggetto del PDR) è stato approvato con il decreto governativo n. 908 del 12 ottobre 2010.

Febbraio 2011: La Regione in collaborazione con i pianificatori ha elaborato il "Regolamento per l'elaborazione del piano direttore regionale" ed il programma pluriennale regionale per il periodo 2011-2014.

Aprile 2011: L'Assemblea comunale del 28 aprile 2011 ha approvato il regolamento per l'elaborazione del piano direttore regionale ed il programma pluriennale 2011-2014.

Aprile 2011: I pianificatori in collaborazione con la Regione hanno redatto il programma di lavoro con stima dei costi riferito al concetto territoriale regionale (CTR) della Bregaglia.

Maggio 2011: Il Municipio ha approvato il 17 maggio 2011 il programma di lavoro per il concetto territoriale regionale e ha stanziato il rispettivo credito e ha nominato la Commissione regionale di pianificazione.

Agosto 2011: Il 9 agosto 2011 il Governo ha approvato il Regolamento per l'elaborazione del piano direttore regionale e il programma pluriennale (DG n. 724).

Agosto 2011: Il Municipio ha confermato l'incarico per il CTR l'11 agosto 2011 nell'ambito della prima seduta della Commissione regionale di pianificazione.

Agosto 2011 - Gennaio 2012: i pianificatori in collaborazione con la Regione hanno redatto la documentazione riferita al nuovo piano direttore regionale.

Febbraio 2012: i pianificatori hanno trasmesso la documentazione del nuovo piano direttore regionale all'Ufficio per lo sviluppo del territorio dei Grigioni (UST) per l'esame preliminare.

Luglio 2012: L'UST ha terminato la procedura d'esame preliminare e ha inviato il relativo rapporto alla Regione Bregaglia.

Luglio - Agosto 2012: aggiornamento e completamento per l'esposizione pubblica.

13 settembre-15 ottobre 2012: Esposizione pubblica della documentazione del nuovo piano direttore regionale.

Prossimi passi procedurali:

- Approvazione dell'Assemblea comunale in merito al piano direttore regionale;
- Approvazione del piano direttore regionale da parte del Cantone.

1.2.3 Risultati dell'esame preliminare del Cantone

In data 4 luglio 2012 l'UST ha inviato il rapporto d'esame preliminare alla Regione, la quale dopo aver preso visione del documento ha programmato in data 10 luglio 2012 una riunione tra la Commissione regionale e i pianificatori per analizzare il rapporto e discutere sulle modifiche da apportare alla documentazione presentata per l'esame preliminare.

Il rapporto richiede, in particolar modo, varie integrazioni nei testi e nelle tabelle poiché non sempre sono chiare alcune linee direttrici o ben approfondite le indicazioni e misure elaborate per i singoli oggetti.

Inoltre, l'UST ritiene che il Concetto territoriale regionale e la tematica turismo, essendo di primaria importanza per questa regione, non sono sufficientemente dettagliati.

1.2.4 Risultati dell'esposizione pubblica

Le obiezioni inoltrate nell'ambito dell'esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre 2012 sono state analizzate dalla Regione in data 27 ottobre 2012.

Le osservazioni e decisioni della Regione in merito alle obiezioni inoltrate sono raccolte nell'annesso "Analisi delle obiezioni inoltrate nell'ambito dell'esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre con osservazioni e decisioni della Regione del 27 ottobre 2012", situato nella parte finale del Testo di piano direttore con relazione esplicativa.

2. Concetto territoriale regionale

A. Situazione iniziale / Obiettivi

2.1 Descrizione del concetto territoriale regionale (CTR)

Il concetto territoriale regionale è stato elaborato tenendo in considerazione la relativa pianificazione direttrice regionale in vigore.

Il concetto territoriale regionale è la struttura portante del piano direttore regionale, ed ha l'obiettivo di analizzare tutti gli aspetti positivi o negativi che possono riguardare lo sviluppo della Bregaglia e in conformità a questi predisporre una strategia di miglioramento globale per la Valle.

2.2 Incidenze territoriali del CTR

Il concetto territoriale regionale ha influenza sui seguenti argomenti:

- tutto il territorio;
- tutti i settori (paesaggio, turismo, insediamento, traffico, ulteriori utilizzazioni e infrastrutture) e i temi specifici che li riguardano;
- la strategia futura per la Bregaglia, riguardante gli aspetti economici, lo sviluppo, l'insediamento, il turismo, il paesaggio, la natura, l'agricoltura, il traffico e, infine, la coordinazione sovra regionale con le valli limitrofe.

2.3 Strategie di sviluppo (allegato 1)

La Regione ha l'obiettivo di approfondire e attuare strategie di sviluppo a lunga scadenza principalmente turistico, valorizzando le peculiarità di questo paesaggio e le bellezze culturali, ed economico-sociale (settore artigianale-commerciale, settore insediativo) offrendo soluzioni competitive che soddisfano le esigenze attuali di mercato.

Le idee direttrici spiegate al punto B si riferiscono alle strategie di sviluppo contenute nei documenti Verso il futuro con fiducia e determinazione e Rapporto finale del progetto "Strategie di sviluppo per il Comune di Bregaglia". Questo progetto è stato promosso nell'ambito della Nuova

politica regionale (NPR), per la quale la Confederazione ha messo a disposizione mezzi finanziari per il periodo 2008-2015.

B. Idee direttrici

Obiettivi

- Conservare il paesaggio naturale e culturale;
- Salvaguardare il terreno agricolo dall'avanzamento del bosco;
- Limitare il consumo di suolo agricolo per gli insediamenti;
- Sviluppare un turismo estensivo e sostenibile;
- Offrire nuovi posti di lavoro nel settore artigianale-commerciale;
- Rivitalizzare i nuclei storici;
- Promuovere iniziative e attività di sostegno per la realizzazione dei progetti viabilistici (circonvallazioni, collegamento estivo e invernale Casaccia-Sils);
- Collaborare con le altre regioni limitrofe.

Principi

- Rispetto delle aree di protezione e conservazione di tutti gli oggetti che appartengono all'ambito paesaggistico;
- Blocco dell'avanzamento del bosco;
- Recupero di aree idonee per l'insediamento e l'agricoltura, attualmente occupate dal bosco;
- Limitazione del consumo di suolo agricolo per scopi edificatori;
- Miglioramento e ampliamento delle infrastrutture turistiche in modo sostenibile con il paesaggio circostante;
- Predisposizione di aree idonee per nuove attività artigianali-commerciali;
- Recupero e rivitalizzazione dei nuclei storici (RNS);
- Studio e realizzazione di progetti riguardanti infrastrutture stradali importanti per il territorio della Val Bregaglia;
- Collaborazione e coordinazione tra la Val Bregaglia, le regioni limitrofe e il territorio italiano.

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto previste dal piano direttore regionale nella pianificazione locale;

La Regione s'impegna a collaborare con la Regione Engadina Alta e la Provincia di Sondrio, in particolare con la Comunità Montana Valchiavenna, nei temi che sono d'interesse comune.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Osservazioni generali

Gli obiettivi e i principi sono messi in atto negli oggetti settoriali (vedi tabelle E dei capitoli 3-7).

Collaborazione tra la Regione Bregaglia e la Regione Engadina Alta

I temi, che devono essere approfonditi dalla Regione Bregaglia in collaborazione con la Regione Engadina Alta, sono i seguenti:

Turismo

- cooperazione nel settore marketing e promozione turistica;

Insediamiento

- collaborazione di tipo economico con il polo attrattore di St. Moritz;
- abitazioni primarie e secondarie;
- collaborazione per la formazione scolastica (ad es. scuole professionali);
- collaborazione nell'ambito ospedaliero-sanitario;

Traffico

- traffico stradale: garantire la sicurezza estiva e invernale della rete stradale (Casaccia-Sils), con lo scopo di migliorare i collegamenti intervallivi e la relazione con il resto della Svizzera (prima priorità);
- traffico motorizzato individuale: predisposizione di misure limitative/migliorative riguardanti il fenomeno del pendolarismo, il traffico frontaliero e il traffico turistico;

- traffico non motorizzato: coordinazione a livello pianificatorio, gestionale e di marketing;
- trasporti pubblici: collaborazione tra le regioni limitrofe, compresa la Valchiavenna in Italia, per migliorare e potenziare il servizio fornito ai cittadini e ai turisti;

Ulteriori utilizzazioni e attrezzature

- smaltimento dei rifiuti;

Riforma territoriale

- chiarimenti sui compiti che saranno affidati alle nuove regioni;

Collaborazione tra la Regione Bregaglia e la Provincia di Sondrio

I temi, che devono essere approfonditi dalla Regione Bregaglia in collaborazione con la Provincia di Sondrio e in particolar modo con l'area più a ovest (Valchiavenna), sono i seguenti:

- applicazione dei contratti bilaterali tra la Svizzera e l'Italia;

Paesaggio

- coordinazione sulla gestione del paesaggio, sulla protezione ambientale e delle acque;
- coordinazione sulla sicurezza ambientale (ad es. corpo pompieri);

Turismo

- cooperazione nel settore marketing e nelle attività di promozione turistica (ad es. offerte combinate);

Insediamiento

- collaborazione con il futuro polo attrattore di Chiavenna per mettere a frutto le sinergie possibili;
- coordinazione sull'ambito ospedaliero-sanitario;
- collaborazione per la formazione scolastica (ad es. scuole professionali);

Traffico

- traffico motorizzato individuale: predisposizione di misure limitative/migliorative riguardanti il traffico frontaliero e il traffico turistico;
- traffico non motorizzato: coordinazione a livello pianificatorio (sentieri, valichi di frontiera, percorsi mountainbike);
- trasporti pubblici: collaborazione tra le regioni limitrofe, compresa l'Engadina Alta in Svizzera, per migliorare e potenziare il servizio fornito ai cittadini e ai turisti;

Ulteriori utilizzazioni e attrezzature

- coordinazione sullo smaltimento delle acque di scarico;
- coordinazione progetti/impianti;

3. Paesaggio

A. Situazione iniziale / Obiettivi

Il paesaggio della Regione Bregaglia negli ultimi decenni ha subito diverse modifiche, dovute soprattutto all'avanzamento del bosco sia nel fondovalle sia nei pendii montani, ai cambiamenti della gestione dei terreni agricoli in zone non più o difficilmente accessibili, all'intensificazione e ammodernamento dell'agricoltura, alla costruzione di strade e sentieri (strade agricole e forestali), all'estrazione di ghiaia, sabbia e sassi, alla realizzazione di edifici e impianti turistici (Maloja) e alla realizzazione d'infrastrutture idroelettriche. Oltre, a questi fattori, hanno contribuito al mutamento del paesaggio anche i fenomeni naturali e i manufatti di protezione per ovviare a questi eventi problematici.

In questo territorio il paesaggio, soprattutto quello ancora intatto, costituisce un pilastro importante per l'ulteriore sviluppo economico e turistico della Regione. Perciò la salvaguardia del paesaggio naturale, agricolo e colturale è fondamentale, ma anche del paesaggio culturale, costituito dagli oggetti compresi negli inventari federali, dalle località caratteristiche degne di protezione, dai paesaggi rurali potenziali, dalle aree di protezione del paesaggio e della natura.

Occorre, per questo motivo, stabilire tramite il piano direttore regionale le basi attraverso le quali siano presi i giusti provvedimenti per mettere in atto questo processo.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- conservare e rispettare nel loro complesso i paesaggi naturali ancora intatti e quelli allo stato quasi naturale;
- salvaguardare i maggesi e i pascoli alpini;
- limitare l'avanzamento del bosco;
- valorizzare e rendere godibili le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche della Bregaglia, senza pregiudicarne la loro essenza;

Principi

- rispetto delle aree di protezione della natura, delle aree di protezione del paesaggio, delle aree prati secchi, delle aree per la protezione della selvaggina e degli oggetti naturali;
- conservazione del paesaggio rurale, degli edifici (stalle) presenti e dei dintorni nel loro complesso;
- sostegno delle attività agricole e forestali per la cura dei maggesi;
- miglioramento delle infrastrutture di trasporto per la conservazione dei maggesi;
- sostegno delle attività agricole-pastorizie in altura e di nuove forme di turismo ecosostenibile per la salvaguardia dei pascoli alpini;
- sostegno alle attività periodiche di pulizia di prati e pascoli invasi dalla boscaglia per contrastare l'avanzamento del bosco;
- gli edifici e gli impianti necessari per lo svago all'esterno degli insediamenti vanno integrati nel migliore dei modi nel paesaggio;
- gli spazi con una vocazione turistica devono essere resi fruibili e dotati di servizi ecocompatibili, senza deturpare lo stato originale dei siti naturali.

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto del piano direttore regionale nella pianificazione locale mediante adeguate determinazioni nei piani delle zone, nei piani generali delle strutture, nei piani generali d'urbanizzazione o nella legge edilizia.

Il Comune si deve impegnare a lasciare libera la zona agricola da ogni tipo d'insediamento e a conservare lo stato originale degli edifici esistenti nel paesaggio rurale.

Il Comune deve definire nel piano generale di urbanizzazione i tracciati delle piste agricole-forestali che servono di collegamento tra il fondovalle e i maggesi.

Il Comune s'impegna a sostenere con iniziative, manifestazioni e anche economicamente le attività per la cura dei maggesi, dei pascoli alpini e dei boschi.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

- Differenza fra paesaggio naturale ancora intatto e paesaggio allo stato quasi naturale: Il primo non è mai stato alterato dall'uomo, mentre il secondo nonostante presenti una buona qualità ha subito alcuni interventi localizzati dell'uomo;
- La delimitazione delle aree del paesaggio rurale (maggesi) è stata riportata senza modifiche dall'oggetto 12.401 del Piano direttore regionale del 2004.
Il Comune di Bregaglia, nell'ambito del progetto Edifici che caratterizzano il paesaggio rurale (ECP) per l'attuazione dell'oggetto 12.401 del Piano direttore regionale nella pianificazione locale, ha previsto di realizzare tre tratti di piste con accesso limitato per scopi agricoli e forestali con l'obiettivo di conservare i maggesi limitrofi;
- Gli oggetti facenti parte della categoria Protezione del paesaggio hanno subito un cambio di stato di coordinamento da dato acquisito (DA) a situazione iniziale (SI), poiché sono già stati messi in atto nella pianificazione locale;
- Gli oggetti facenti parte della categoria Protezione della natura sono di competenza cantonale, perciò non fanno parte dei contenuti del piano direttore regionale e di conseguenza non sono messi in evidenza su sfondo grigio. Per questi oggetti si propone un cambio di stato di coordinamento da dato acquisito (DA) a situazione iniziale (SI), poiché sono già stati messi in atto nella pianificazione locale;

N. Cantone	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordina- mento cantonale in vigore	Stato di coordina- mento cantonale proposto
PROTEZIONE DELLA NATURA (oggetti del Piano direttore cantonale)					
A-2001	Zona golenale della Maira da Vicosoprano a Promontogno	Area di protezione della natura - Zona golenale	Territorio di Stampa	RI	RI
A-2001	Zona golenale della Maira da Vicosoprano a Promontogno	Area di protezione della natura - Zona golenale	Territorio di Vicosoprano	RI	SI
A-2001	Zona golenale della Maira a Promontogno	Area di protezione della natura - Zona golenale	PL Bondo e Soglio	RI	SI
A-2002	Zona golenale della Maira sopra Vicosoprano	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
A-2004	Corso superiore della Maira (Maroz d'Ent)	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
A-2005	Zona golenale della Maira da Casaccia a Löbbia	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
A-2007	Delta Plan Grand presso Isola	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
A-2008	Zona golenale della Maira sotto Bondo	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	RI	SI
A-2009	Zona golenale Orlegna presso Cavril	Area di protezione della natura - Zona golenale	-	DA	SI
I-1044	Vadrecc da la Bundäsca	Area di protezione della natura - Pianura alluvionale	-	DA	SI
I-1046	Vadrecc dal Forn	Area di protezione della natura - Pianura alluvionale	-	DA	DA
I-1231	Vadrecc da Fedoz	Area di protezione della natura - Pianura alluvionale	-	DA	DA
I-1404	Val Fedoz	Area di protezione della natura - Pianura alluvionale	-	DA	DA
HM-233	Bosch da la Furcela	Area di protezione della natura - Torbiera alta	-	SI	SI
HM-234	Passo del Maloja/Aira da la Palza	Area di protezione della natura - Torbiera alta	-	SI	SI
HM-255	Fra il passo del Maloja e Val da Pila	Area di protezione della natura - Torbiera alta	Integrato nell'oggetto W-658	SI	SI
HM-2001	Bosch da la Palza	Area di protezione della natura - Torbiera alta	-	SI	SI
FM-2152	Ca d'Lägh - Creista	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2153	Alp da Cavlocc sud	Area di protezione della natura - Palude	Integrato nell'oggetto W-658	DA	SI
FM-2156	Passo del Maloja/Aira da la Palza	Area di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-2157	Orden	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2158	Plan Fedoz	Area di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-2242	Muotta da Gùvé/Chantunatsch	Aree di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-2249	Mota dal Gember, Val Fedoz	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2250	Val Fedoz	Area di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-2251	Petpreir	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI

N. Cantone	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento cantonale in vigore	Stato di coordinamento cantonale proposto
FM-2252	Plan Grand	Area di protezione della natura - Palude	Integrato nell'oggetto A-2007	DA	SI
FM-2264	Val Madris, Preda	Area di protezione della natura - Palude	Integrato nell'oggetto AM-572	DA	SI
FM-2265	Älp Bles, Val Madris	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2266	Val da Roda ovest	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-2267	Älp Sovräna, Val Madris	Area di protezione della natura - Palude	Integrato nell'oggetto AM-572	RI	SI
FM-2268	Val da Roda est	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16503	San Cascian	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16504	Nambrun	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16505	Roticcio	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16506	Maroz d'Ora	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16508	Sur l'Aua	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16509	Lägh da Cavlocc	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16511	Creista	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16514	Lüder	Area di protezione della natura - Palude	-	SI	SI
FM-16515	Bregan	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16516	Bosch da la Palza	Area di protezione della natura - Palude	-	DA	SI
FM-16517	Alp Cavlocc sud-est	Area di protezione della natura - Palude	-	-	SI
FM-16521	Bleis Granda	Area di protezione della natura - Palude	-	-	SI
AM-82	Cavlocc	Area di protezione della natura - Sito di riproduzione degli anfibi	-	DA	SI
AM-572	Val Madris, Preda	Area di protezione della natura - Sito di riproduzione degli anfibi	-	DA	SI
W-651	Brentan	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	Integrato nell'oggetto W-658	DA	SI
W-652	Piazza	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	Integrato nell'oggetto W-658	SI	SI
W-653	Val da la Duana	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	SI	SI
W-654	Val da Cam	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	DA	SI
W-655	Isola	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	DA	DA
W-656	Bregan	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	DA	SI
W-658	Marmitte dei giganti – riserva naturale di Maloja	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	SI	SI
W-659	Tombal	Area di protezione della natura - Altra area di protezione della natura	-	DA	SI

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
PROTEZIONE DEL PAESAGGIO							
12.LK.02R	DA	12.301	Brentan	Paesaggi rurali con coltivazione particolare - Selva castanile	Messa in atto nella pianificazione locale	DA	SI
12.LK.04R	DA	12.302	Plazza	Paesaggi rurali con coltivazione particolare - Selva castanile		DA	SI
12.LS.01R	DA	12.303	Alp Maroz - Val da Cam - Val da la Duana - Val da Roda - Val da la Pragnola - Val da Lâgh	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
12.LS.03R	DA	12.304	Giardini Salls	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
12.LS.05R	DA	12.305	Caltûra e paesaggio fluviale della Maira	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
12.LS.06R	DA	12.306	Campacc - Vicosoprano: siti e oggetti culturali (fortificazione di Nossa Dona, Chiesa di S. Pietro, Palazzo Castelmur) e paesaggio della Maira	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
12.LS.07R	DA	12.307	Val Bondasca - Val d'Albigna	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
	-	12.308	Protezione della vista sul nucleo di Montaccio	Area di protezione del paesaggio		-	SI
12.LS.08R	DA	12.309	Paesaggio fluviale di Vicosoprano a Löbbla	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
	-	12.310	Protezione dintorni della Chesa Gadina	Area di protezione del paesaggio		-	SI
12.LS.09R	DA	12.311	Lunghin - Maloja - Val Fedoz - Val Forno	Area di protezione del paesaggio		DA	SI
PAESAGGI RURALI (Maggesi)							
-	-	12.312	Dâir-Lâira	Maggesi	Esame preliminare della pianificazione locale per gli "Edifici che caratterizzano il paesaggio"(ECP) in corso	DA	DA
-	-	12.313	Mott-Das-ciun	Maggesi		DA	DA
-	-	12.314	Câvi	Maggesi		DA	DA
-	-	12.315	Cûa-Curtinacc-Bûgna	Maggesi		DA	DA
-	-	12.316	Casalicc-Ceresc-Fopa di Legan-Fopa-Motta-Cânt-Lizöl-Vecc-Funtâna-Muntascel	Maggesi		DA	DA
-	-	12.317	Plän Vest	Maggesi		DA	DA
-	-	12.318	Tombal-Tomblér	Maggesi		DA	DA
-	-	12.319	Brüsciä-Löbbla	Maggesi		DA	DA
-	-	12.320	Fraggia-Ren-Murenga	Maggesi		DA	DA
-	-	12.321	Cugian	Maggesi		DA	DA
-	-	12.322	Motta-Prä	Maggesi		DA	DA
-	-	12.323	Parlongh-Pravis	Maggesi		DA	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
-	-	12.324	Cadrin	Maggese	Esame preliminare della pianificazione locale (ECP) in corso	DA	DA
-	-	12.325	Mungatt-Vest	Maggese		DA	DA
-	-	12.326	Gerp-Selvertigh-Lera-	Maggese		DA	DA
-	-	12.327	Planacc-Molam-Rüchen	Maggese		DA	DA
-	-	12.328	Durbegia	Maggese		DA	DA
-	-	12.329	Nambrun	Maggese		DA	DA

4. Turismo

A. Situazione iniziale / Obiettivi

La Regione Bregaglia si trova nelle vicinanze dei grandi e rinomati centri turistici dell'Engadina. A differenza di questo territorio, però, dove l'offerta turistica è intensiva, in Val Bregaglia deve essere sviluppato un turismo di tipo estensivo.

La Valle dispone di estesi paesaggi naturali, di aree protette, di laghi, ma anche di beni culturali che possono essere sicuramente integrati in modo estensivo in un concetto di rilancio turistico per questo territorio.

Le possibilità di offerta turistica da migliorare (rinnovo delle infrastrutture alberghiere, percorsi mountainbike), ampliare (nuove aree di sviluppo turistico, nuovi rifugi) o approfondire (offerta sciistica a Maloja, piste per lo sci di fondo, pista per slitte, Boulder Park, funivia Plan Lò) sono molteplici e sono sia invernali sia estive.

Oltre alle proposte legate allo svago, in Val Bregaglia, esiste anche un patrimonio storico-culturale prestigioso che deve essere valorizzato e compreso nell'offerta turistica. Un esempio concreto sarà una struttura museale riguardante la vita e l'opera degli artisti e delle personalità principalmente di Stampa (Centro Giacometti).

Date le premesse, il punto di forza della Bregaglia è chiaramente il turismo, legato al paesaggio naturale e culturale. Perciò, tutto ciò che può interessare questo tema, deve essere sviluppato e valorizzato contemporaneamente.

Tramite la pianificazione regionale si devono fissare le regole per raggiungere quest'obiettivo.

Linee di guida strategiche BET 2012-2014 (allegato 2)

La Regione Bregaglia e in particolar modo l'organizzazione turistica BREGAGLIA Engadin turismo (BET) ha svolto un'indagine accurata sul mercato del turismo e sulla sua specifica situazione attuale. Da quest'analisi ha tratto la propria visione, gli obiettivi e ha definito anche i progetti d'infrastruttura futuri da appoggiare e da seguire.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- migliorare l'offerta riferita ai contenuti rilevanti per il turismo;
- ampliare e migliorare l'infrastruttura turistica e ricettiva per l'estate e per l'inverno;
- prevedere nuove aree di sviluppo turistico, legate alla ricettività, allo sport e allo svago;
- sviluppare le infrastrutture turistiche qualitativamente attraenti per il tempo libero;
- cercare sinergie di carattere turistico con le regioni limitrofe;
- promuovere le peculiarità della Bregaglia.

Principi

- miglioramento dell'infrastruttura ricettiva in tutta la Valle;
- sviluppo sostenibile delle aree di sport e di svago, facendo attenzione ai paesaggi naturali circostanti;
- ubicazione degli impianti per il tempo libero in località idonee nel paesaggio;
- predisposizione della pianificazione locale per le aree con potenziale sviluppo di svago;
- promozione di alternative sportive per l'inverno;
- promozione e valorizzazione delle peculiarità della Bregaglia (ad es. acqua, pietra, legno, alpinismo e cultura);
- sostegno mirato alle piccole aziende di produzione alimentare.

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto del piano direttore regionale nella pianificazione locale mediante adeguate determinazioni nei piani delle zone, nei piani generali delle strutture, nei piani generali d'urbanizzazione o nella legge edilizia. Il Comune s'impegna a effettuare in modo mirato le procedure necessarie per il rilascio delle licenze edilizie e delle autorizzazioni speciali.

Il Comune s'impegna a delimitare nella pianificazione locale:

- le infrastrutture turistiche e le aree per i servizi correlati (ristoranti, bar, bagni, parcheggi, ecc.) facendo attenzione alla strutturazione e all'inserimento nel paesaggio;
- le infrastrutture necessarie per le attività sportive e di svago (pista per slitte, pista per lo sci di fondo, ed eventualmente altro).

Il Comune deve rispettare gli altri interessi preponderanti.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Osservazione generale

Gli oggetti non puntuali che riguardano un'area sono presenti nel capitolo 5 – Insediamento nella parte sviluppo turistico (vedi cap. 5, tabella E/Sviluppo turistico, pag. 44 e parte D/Sviluppo turistico, pag. 40 per ulteriori informazioni).

Sport invernale

- Pista per lo sci di fondo - Maloja/Lago di Sils:
Collegamento Maloja-Sils quando il lago non è gelato.
- Centro sci di fondo - Faraira, Maloja: prevedere il nuovo centro di sci di fondo al pian terreno della sala multiuso esistente. I parcheggi previsti saranno polivalenti, sia per gli utenti del centro sci di fondo sia per le altre attività sportive estive e invernali nelle adiacenze.
- Pista per slitte - Passo del Maloja: La pista per slitte sarà prevista sul tracciato attuale del Passo del Maloja, qualora dovesse essere realizzato un nuovo tracciato di collegamento tra la Bregaglia e l'Engadina Alta.

In questo modo, il Passo avrebbe una duplice funzione turistica.

In estate sarebbe utilizzato come pista ciclabile/percorso per le mountainbike o per i turisti che vogliono fare trekking e in inverno come pista per slitte.

Camping

- Campeggio - Camping Maloja: Il comune prevede il risanamento della parte umida dell'area campeggio ed ha fatto elaborare un progetto di massima che prevede la sostituzione della parte più bagnata a est con una superficie in posizione un po' elevata ad ovest dell'area campeggio, affinché il campeggio non interferisca con le torbiere limitrofe. A questo proposito, il 28 luglio 2010, è stato effettuato un sopralluogo con rappresentanti del Comune, dell'Ufficio per la natura e l'ambiente, dell'Ufficio foreste e pericoli naturali, della Pro Lej da Segl e il progettista.

Aree di svago / sviluppo di svago

Per quanto concerne le aree con potenziale sviluppo di svago la Regione ritiene necessario migliorare i servizi senza deturpare il paesaggio.

- Boulder Park: Il progetto Boulder Park nel territorio di Stampa è nato nel 2007, prendendo ispirazione dalla Val di Mello in Val Masino, situata in Lombardia, dove l'attività del Bouldering (attività sportiva che consiste nel scalare massi che non superano l'altezza di 5 metri) è molto praticata. La zona dei massi a Stampa si trova tra il fiume Maira e il fiume Valär, sotto la Chiesa di S. Pietro, sulla sponda destra della Valle. I massi sono ubicati su terreni di proprietà della Comunità Evangelica, del Comune e di privati. In questi ultimi anni nell'area si sono già svolti alcuni interventi di manutenzione, tra cui tagli del bosco, pulizia dai rami e dagli alberi tagliati e pulizia dei massi ricoperti di muschio. L'area esistente necessita di alcuni miglioramenti, tra cui l'inserimento di nuovi servizi, in particolar modo di un bar, di un'area pic-nic attrezzata e di bagni. Inoltre, devono essere previsti anche parcheggi per gli utenti. Con la messa in atto della pianificazione locale si garantiscono l'ubicazione e le basi per la realizzazione delle strutture necessarie per il corretto funzionamento e utilizzo da parte degli utenti. Queste strutture dovranno essere inserite tenendo conto del valore paesaggistico in cui è collocata l'area di svago. L'obiettivo

di questo progetto è offrire un'ulteriore forma di svago e attirare un nuovo tipo di turismo in Valle.

- Percorso avventura - Bitabergh/Orden: Migliorare, sostituire e aggiungere nuove infrastrutture di legno (piattaforme aeree e attrezzature di legno installate su alberi ad alto fusto o sollevate da terra e sostenute da cavi di acciaio o corde) lungo il percorso esistente da Bitabergh fino a Orden. Le infrastrutture esistenti non sono infisse nel terreno, cioè non causano interventi duraturi. Esse vengono, infatti, ritirate durante l'inverno per poi essere rimontate in primavera, rispettando perciò la compatibilità dell'installazione con gli interessi di protezione forestali e paesaggistici presenti nei dintorni di questo luogo. L'offerta turistica è principalmente rivolta alle famiglie.
- Belvedere/marmitte dei giganti - Maloja: L'area esistente è una ricchezza naturalistica, geologica e culturale che deve essere valorizzata come luogo di svago per la località turistica di Maloja. Tutti i provvedimenti che saranno presi in considerazione dovranno rispettare gli obiettivi di protezione della natura ed essere coordinati con il proprietario Pro Natura GR. A questo proposito, è prevista da parte di Pro Natura GR la stesura di una convenzione che stabilisce i compiti, le regole da rispettare e le precise competenze per la stessa Pro Natura GR e il Comune di Bregaglia nell'area della riserva Belvedere nel territorio di Maloja.

Infrastrutture turistiche

- Prevedere nuove offerte turistiche in altura (ristorante panoramico e ulteriori servizi per gli utenti) e parcheggi in collaborazione con la struttura ricettiva adiacente (vedi cap. 5, tabella E/Sviluppo turistico/oggetto n. 12.543, pag. 45 e parte D/Sviluppo turistico-Fràscian, Vicosoprano, pag. 41 per ulteriori informazioni).

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
SPORT INVERNALE							
-	-	12.401	Maloja/Lago di Sils	Pista per lo sci di fondo	Piste esistenti Migliorare lungo il lago il collegamento tra Isola e Sils	-	SI RI
-	-	12.402	Faraira, Maloja	Centro sci di fondo	Prevedere nuovo centro sotto la sala multiuso	-	DA
-	-	12.403	Maloja	Area scilistica	Indirizzare l'offerta scilistica alle famiglie	-	SI
-	-	12.404	Passo del Maloja	Pista per slitte	-	-	IP
RIFUGI-CAPANNE CAS							
-	-	12.405	Duana/Val Madris	Rifugio	Individuare l'ubicazione del nuovo rifugio	-	IP
-	-	12.406	Cadrin	Rifugio	Già messo in atto nella pianificazione locale	DA	SI
-	-	12.407	Sasc Furà	Capanna CAS	-	SI	SI
-	-	12.408	Sciора	Capanna CAS	-	SI	SI
-	-	12.409	Maroz d'Ent	Rifugio	Già messo in atto nella pianificazione locale	DA	SI
-	-	12.410	Albigna	Capanna CAS	-	SI	SI
-	-	12.411	Forno	Capanna CAS	-	SI	SI
CAMPING							
-	-	12.412	Campeggio Bondo	Campeggio	Già messo in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.413	Campeggio Mulina, Vicosoprano	Campeggio	Già messo in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.414	Camping Maloja	Campeggio	Campeggio esistente già messo in atto nella pianificazione locale Prevedere il miglioramento dell'area campeggio esistenti e nuovi parcheggi	-	SI DA
AREE DI SVAGO / SVILUPPO DI SVAGO							
-	-	12.415	Brentan, Castasegna	Selva castanile con percorso didattico	Già messo in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.416	Brentan, Castasegna	Area con potenziale sviluppo di svago - Selva castanile con percorso didattico	Già messo in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.417	S. Pietro/Castelmur, Coltura	Boulder Park	Mettere l'oggetto in atto nella pianificazione locale	-	DA
-	-	12.418	S. Pietro/Castelmur, Coltura	Area con potenziale sviluppo di svago - Boulder Park	Prevedere servizi (bar, area pic-nic attrezzata, bagni, ecc.) e parcheggi per i turisti	-	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
-	-	12.419	Bitabergh/Orden	Area con potenziale sviluppo di svago - Percorso avventura	Migliorare e ampliare le infrastrutture esistenti	-	DA
-	-	12.420	Belvedere/marmitte dei giganti, Maloja	Area con potenziale sviluppo di svago	Rivalutare l'area	-	DA
INFRASTRUTTURE TURISTICHE							
-	-	12.421	Plan Lò, Vicosoprano	Funivia	Prevedere un nuovo impianto	-	IP
-	-	12.422	Pranzaira/Albigna, Vicosoprano	Teleferica	-	-	SI

5. Insediamento

A. Situazione iniziale / Obiettivi

La Val Bregaglia ha una struttura insediativa particolare che non prevede la creazione di centri specifici, ma una distribuzione equilibrata dei servizi alla popolazione e uno sviluppo equo delle singole frazioni, com'era stato previsto nella Convenzione per l'aggregazione dei cinque comuni della Val Bregaglia approvata dalle assemblee comunali il 30 maggio 2008. In particolar modo, il nuovo Comune ha previsto al suo avvio la sede unificata dell'amministrazione comunale a Bondo e ha organizzato la scuola nei centri scolastici di Vicosoprano (scuola dell'infanzia, scuola elementare), di Stampa (scuola secondaria e di avviamento pratico, educazione fisica, in parte, a Bondo) e di Maloja (scuola dell'infanzia, scuola elementare).

Analizzando il territorio edificato in Val Bregaglia si riscontra che nel corso degli anni è avvenuto un consumo di suolo modesto e che esiste ancora un considerevole potenziale insediativo in fondovalle. Perciò, si crede che queste aree non ancora edificate saranno generalmente sufficienti per soddisfare le necessità di ampliamento futuro. A questo proposito, nel piano direttore cantonale, è suggerito di utilizzare al meglio gli spazi non ancora edificati all'interno degli insediamenti e ristrutturare gli edifici esistenti (stalle, vecchi edifici, edifici storici) per stabilizzare verso l'esterno l'area degli insediamenti e di conseguenza limitare il consumo di suolo.

Aree insediative

(vedi parte D-spiegazioni ed ulteriori informazioni, pag. 36 e allegato 3)

I nuclei della Val Bregaglia sono individuati dal piano direttore cantonale nello "spazio rurale". In questo spazio rurale esistono strutture insediative particolari (zone di conservazioni, edifici tipici del paesaggio, insediamenti degni di protezione) che devono essere conservate e protette perché rappresentano lo sviluppo storico-culturale dell'insediamento e anche un'attrattività dal punto di vista turistico.

Il piano direttore regionale ha riportato in forma informativa le località degne di protezione dal piano direttore cantonale:

- Castasegna;
- Montaccio;
- Stampa;

- Borgonovo;
- Vicosoprano;
- Roticcio;
- Creista;

e le località degne di protezione con un'area da mantenere libera:

- Soglio;
- Spino;
- Bondo;
- Promontogno;
- Coltura;
- Casaccia;
- Capolago.

L'obiettivo della Regione, in conformità alle idee direttrici del piano direttore cantonale, è quello di recuperare i nuclei storici, riqualificando gli edifici posti all'interno dell'insediamento, proponendo interventi qualitativamente migliorativi che aumentino l'attrattività dei nuclei abitati a discapito delle aree d'insediamento sparso.

Aree artigianali e aree per depositi aziendali

(vedi parte D-spiegazioni ed ulteriori informazioni, pag. 39 e allegato 4)

Esaminando le aree artigianali presenti sul territorio, si nota una mancanza di offerte valide, a causa della carenza di superfici abbastanza ampie dove poter collocare nuove attività imprenditoriali di media-grande dimensione oppure della non disponibilità immediata dei terreni per ragioni di proprietà. Inoltre, si nota l'assenza di una differenziazione tipologica delle attività artigianali che possono, perciò, al momento essere collocate indifferentemente in qualsiasi zona artigianale pianificata sul territorio, senza tenere conto dell'idoneità del luogo. Il Comune di Bregaglia ha già ricevuto diverse richieste concrete per spazi disponibili adatti per queste attività. Per questa ragione, la Regione deve valutare nuove ubicazioni sia per le attività artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni sia per attività artigianali-produttive con spazi commerciali-amministrativi ed elaborare strategie di mercato per migliorare l'offerta.

Per i depositi aziendali, invece, non devono essere utilizzate le superfici di aree artigianali, ma ubicazioni separate più idonee.

Aree con potenziale sviluppo turistico

Nelle aree con potenziale sviluppo turistico la Regione si pone l'obiettivo di prevedere strutture alberghiere di alta qualità, ben strutturate, urbanizzate e integrate nel paesaggio circostante, per migliorare e ampliare l'offerta ricettiva.

Abitazioni secondarie

Nel Cantone dei Grigioni esistono situazioni territoriali critiche riguardanti l'aumento delle abitazioni secondarie. Il Comune di Bregaglia ha già adottato misure limitative allo sviluppo delle abitazioni secondarie nella frazione di Maloja con la "Legge sul contingentamento delle abitazioni secondarie e la riscossione di una tassa d'incentivazione" (approvazione cantonale con decreto n. 321 del 19 aprile 2010).

L'11 marzo 2012 è stata accolta dal popolo svizzero l'iniziativa sulle abitazioni secondarie. Per chiarire rapidamente le questioni più impellenti, il 22 agosto 2012 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle abitazioni secondarie che entrerà in vigore il 1. gennaio 2013. Per questo motivo non si possono stabilire ulteriori provvedimenti a riguardo.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- recupero e rivitalizzazione dei nuclei storici (RNS);
- sviluppare l'insediamento ottimizzando gli spazi non ancora edificati all'interno degli insediamenti già realizzati e/o migliorando e ristrutturando gli edifici esistenti;
- limitare l'ampliamento delle aree degli insediamenti;
- sviluppare gli insediamenti rispettando i nuclei storici e il paesaggio rurale adiacente;
- offrire agli imprenditori nuove aree artigianali e garantire loro la disponibilità dei terreni;
- puntare sulla specializzazione del settore artigianale (per es. aree artigianali-produttive con spazi commerciali-amministrativi, aree artigianali-produttive di piccole dimensioni, aree artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni);

- ampliare e migliorare l'offerta sanitaria e le infrastrutture di carattere assistenziale;
- adottare misure nei confronti del settore delle abitazioni secondarie;

Principi

- valorizzazione e incentivazione all'utilizzazione dei nuclei;
- identificazione delle località degne di protezione e delle località degne di protezione con un'area da mantenere libera;
- obbligo di recupero e rivitalizzazione dei nuclei storici, da eseguire nelle località degne di protezione;
- osservanza delle aree di rispetto;
- valorizzazione della Val Bregaglia, soprattutto Stampa, quale polo culturale (Centro Giacometti e strutture correlate), di ricerca universitaria e di formazione (Denklabor Garbald);
- sviluppo a livello sportivo delle frazioni di Vicosoprano e di Maloja;
- sviluppo a livello di svago dell'area Boulder Park di Stampa e della selva castanile di Brentan compreso il percorso didattico;
- definizione di aree vincolate per abitazioni primarie per evitare la loro trasformazione in abitazioni secondarie;
- limitazione degli appartamenti secondari nella frazione di Maloja;
- ottimizzazione delle zone artigianali esistenti e offerta di nuove aree concentrate e idonee alle medie-grandi imprese. Queste aree si devono prevedere dove l'ubicazione e l'urbanizzazione risultano ideali, per ridurre quanto possibile i conflitti con gli abitati e consentire un accesso facilitato;
- ampliamento e miglioramento dell'offerta sanitaria, soprattutto ospedaliera, e delle infrastrutture di carattere assistenziale (appartamenti per anziani, appartamenti per terzi, asilo nido per famiglie e genitori singoli);
- predisposizione della pianificazione locale per le aree con potenziale sviluppo residenziale, artigianale, per depositi aziendali, ospedaliero e turistico;
- promozione e sviluppo delle infrastrutture per le attività sportive e culturali;

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto del piano direttore regionale nella pianificazione locale mediante adeguate determinazioni nei piani delle zone, nei piani generali delle strutture, nei piani generali d'urbanizzazione o nella legge edilizia. Il Comune s'impegna a effettuare in modo mirato le procedure necessarie per il rilascio delle licenze edilizie e delle autorizzazioni speciali.

Il Comune s'impegna a non ampliare nel fondovalle, considerato il considerevole potenziale residenziale esistente, e a rendere più disponibili nei prossimi anni le aree in vigore non ancora edificate.

Il Comune s'impegna a prevedere a Maloja e nei suoi dintorni principalmente strutture alberghiere gestite.

Il Comune s'impegna a promuovere il recupero e la rivitalizzazione dei nuclei storici (RNS).

Il Comune s'impegna, passo per passo, a promuovere i nuclei come spazi abitati.

Il Comune deve seguire secondo le sue priorità per i nuclei abitati queste fasi:

- analizzare l'insediamento (ad es. edifici da proteggere, aree libere, arredo urbano);
- elaborare il concetto insediativo futuro;
- elaborare il concetto architettonico per la trasformazione delle costruzioni agricole non più utilizzate presenti nei nuclei abitati;
- predisporre la revisione della pianificazione (se necessario);
- sostenere gli interventi concreti nell'insediamento.

Il Comune definisce nella pianificazione locale:

- le zone di rispetto;
- le zone di base riguardanti i siti con potenziale sviluppo insediativo, turistico;
- le nuove zone artigianali per attività di medie-grandi dimensioni o per attività che necessitano di spazi commerciali-amministrativi;
- le nuove zone per depositi aziendali;
- le nuove zone per attrezzature ospedaliere e assistenziali;

- le nuove zone per le attività sportive ed il tempo libero a Vicosoprano e a Maloja;

Il Comune, per l'ampliamento della zona artigianale Crott, deve richiedere il permesso di dissodamento nell'ambito dell'approvazione della pianificazione locale.

Il Comune deve garantire la disponibilità delle aree con potenziale sviluppo residenziale, artigianale, depositi aziendali, ospedaliero e turistico.

Il Comune s'impegna a prevedere nelle aree con potenziale sviluppo turistico, definite dal piano direttore regionale, strutture alberghiere gestite per evitare o limitare l'ulteriore sviluppo del mercato immobiliare delle seconde case e dei letti freddi.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Località degne di protezione (nuclei storici)

Gli oggetti facenti parte della categoria "località degne di protezione" sono di competenza cantonale, perciò non fanno parte dei contenuti del piano direttore regionale. Per questi oggetti si propone un cambio di stato di coordinamento da risultato intermedio (RI) a situazione iniziale (SI) poiché sono già messi in atto nella pianificazione locale con la delimitazione delle rispettive zone nucleo e delle disposizioni del piano generale delle strutture.

Recupero e rivitalizzazione dei nuclei storici (RNS)

La Regione ritiene che i nuclei abitati debbano essere valorizzati attraverso la conservazione e l'ammodernamento secondo gli standard attuali della sostanza edile di qualità, il miglioramento dell'immagine dei nuclei, il rafforzamento delle piccole realtà imprenditoriali, l'incentivazione alla nascita di nuovi negozi nei centri abitati, il miglioramento dei servizi pubblici e la moderazione del traffico nei nuclei. In questo modo, dovrebbe aumentare la qualità di vita per la popolazione locale e per gli ospiti nei nuclei storici rendendoli attrattivi rispetto le aree periferiche.

Due aspetti importanti per raggiungere questo proposito e assicurarsi che i nuclei storici della Bregaglia si sviluppino nel modo corretto sarà necessario elaborare, per ogni nucleo abitato, un concetto insediativo futuro e un concetto specifico per la trasformazione degli edifici agricoli non più utilizzati.

In riferimento a questi fini, la Regione ha un obiettivo ancora più ambizioso che consiste nell'incrementare la popolazione da circa 1600 fino a 2000 abitanti, ritenendo che le infrastrutture per questo sviluppo siano sufficienti. Per ottenere questo aumento non basta recuperare e rivitalizzare i nuclei storici, ma è anche necessario aumentare i posti di lavoro e di conseguenza le infrastrutture per il lavoro.

In Val Bregaglia è molto presente la problematica dei nuclei con case vecchie spesso vuote o non disponibili dato che ci sono per la medesima abitazione diversi proprietari o eredi. Per risolvere questa situazione, è stato fatto un primo passo per migliorare il flusso informativo e la comunicazione attraverso la creazione della piattaforma internet ImmoBregaglia.

Oggetti del paesaggio rurale

Questi oggetti sono stati riportati senza modifiche dall'oggetto 12.401 del Piano direttore regionale 2004. Solo l'oggetto Nossa Dona è già stato messo in atto nella pianificazione locale. Per gli altri oggetti i provvedimenti di conservazione devono ancora essere stabiliti nella pianificazione locale.

Piccoli insediamenti pregiati dal punto di vista storico-culturale

Questi oggetti, previsti dal Piano direttore cantonale, sono stati regolamentati dal Comune nella pianificazione locale di Stampa come zone di conservazione per Isola, Splüga, Orden d'Ora e Cavril.

Istruzione, cultura e ricerca

- Centro di ricerca universitario, di formazione e culturale - Denklabor Garbald, Castasegna: L'offerta esistente dovrà essere ampliata e coordinata con i bisogni della regione. Prevedere eventuali nuovi parcheggi per gli utenti.
- Polo culturale - Stampa: Nel territorio di Stampa è prevista la realizzazione di un polo culturale costituito in particolar modo da varie infrastrutture e servizi correlati, tra cui la Ciäsa Granda, il Palazzo Castelmur, il nuovo centro culturale Giacometti, i sentieri culturali e i parcheggi per gli utenti, (vedi cap. 6, tabella E-Parcheggi turistici, oggetto n. 12.632, pag. 51).

- Aree culturali di Nossa Dona/Mùraia e S. Gaudenzio: Prevedere un concetto omogeneo di cartellonistica esplicativa e di fruibilità delle aree per gli utenti, che poi potrà essere esteso anche ad altri luoghi. Inoltre, dovranno anche essere previsti parcheggi (vedi cap. 6, tabella E/Parcheggi turistici/oggetto n. 12.630, pag. 51).

Sport

- Area sportiva - Vicosoprano: Prevedere un completamento del campo sportivo nei pressi della scuola elementare con infrastrutture funzionali e ben integrate con quelle esistenti (palestra, pista di ghiaccio e campo di calcio). Le infrastrutture previste sono: piscina coperta/aperta, servizi correlati (bar, bagni, ecc.) e parcheggi per gli utenti.
- Area sportiva - Maloja: Prevedere nuovi parcheggi in collaborazione con la sala multiuso (vedi cap. 4, tabella E/Sport invernale/oggetto n. 12.402, pag. 29 e parte D/Sport invernale/Centro sci di fondo-Faraira, Maloja per ulteriori spiegazioni, pag. 26).

Sviluppo residenziale

Valutazione del potenziale residenziale esistente (allegato 3)

È stata elaborata un'analisi che ha esaminato, sulla base del compendio SUD di ogni ex Comune (Castasegna, Soglio, Bondo, Stampa, Vicosoprano), quali sono le aree esistenti di un certo rilievo destinate all'utilizzazione residenziale che risultano effettivamente ancora non edificate. In particolar modo, le ubicazioni sono state individuate nei piani di dettaglio 1:10'000 e inserite in una tabella di confronto nella quale si evidenzia che esiste un considerevole potenziale residenziale (riserva zone edificabili, edifici vuoti) e che non occorre prevedere nuove aree insediative nel fondovalle. A Maloja, data la sua vocazione turistica, può essere previsto ancora un discreto ampliamento, in particolar modo, orientato principalmente verso strutture alberghiere gestite.

Considerando questi risultati, sarà importante nei prossimi anni rendere disponibili queste aree e mantenere la possibilità nei vari insediamenti di poter costruire e sviluppare tutte le frazioni presenti nel Comune di Bregaglia.

Aree con potenziale sviluppo residenziale a Maloja:

Le due aree (Faraira e Plan Lunghin), situate nel territorio di Maloja, sono idonee a uno sviluppo residenziale per i seguenti motivi:

- Vicinanza al nucleo;
- Abitazioni primarie previste;
- Ampliamento di zone esistenti;
- Urbanizzazioni già esistenti.

Nella realizzazione del progetto deve essere garantita una buona integrazione nel paesaggio.

Sviluppo artigianale / depositi aziendali

Valutazione delle nuove ubicazioni artigianali possibili d'importanza regionale (allegato 4)

Analisi

È stata elaborata un'analisi che ha esaminato alcune ubicazioni presenti in Bregaglia con lo scopo di verificare l'idoneità per uno sviluppo di attività artigianali-produttive di piccole e medie-grandi dimensioni, attività artigianali-produttive con spazi commerciali-amministrativi e attività per depositi aziendali.

Si precisa che quest'analisi è stata elaborata sulla base della valutazione dell'ubicazione per una zona artigianale regionale contenuta nel piano direttore regionale - concetto insediamenti e attrezzature 2004 (oggetto n. 12.401).

Le ubicazioni in gran parte già analizzate nell'oggetto n.12.401 sono le seguenti:

1. Dangal - [PDR 2004];
2. Campacc - [PDR 2004];
3. Barga - Borgonovo - [PDR 2004];
4. Veisal (Vicosoprano) - [PDR 2004];
5. Crott - ampliamento (Vicosoprano) - [PDR 2004];
6. Casaccia;

Quest'analisi è suddivisa, per ogni ubicazione, in tre parti:

- Vantaggi, che consistono nei fattori positivi di questo luogo;
- Svantaggi, che consistono nei fattori negativi di questo luogo;
- Conclusioni, che consistono nella descrizione sintetica del giudizio su questo luogo e della tipologia di attività che sarebbe consigliabile da prevedere.

Conclusioni

Dall'analisi si è constatato che le ubicazioni più idonee d'importanza regionale con una riserva di almeno 6'000 m² per le attività produttive-commerciali di media-grande dimensione sono le seguenti:

- Dungal;
- Crott - ampliamento (Vicosoprano);

La miglior ubicazione regionale per le nuove attività è sicuramente Crott, dove è previsto un ampliamento della zona artigianale regionale esistente mediante 2 tappe.

Le altre aree valutate non entrano in considerazione per diversi motivi.

Le zone artigianali in vigore nelle singole frazioni (vedi pagina 3 dell'allegato 4) sono considerate a causa della loro superficie disponibile molto ridotta, cioè tra 600 m² e 3'100 m², solo d'importanza locale.

Inoltre, sono stati individuati due siti idonei per le attività che necessitano di depositi aziendali:

- Val Torta;
- Casaccia;

L'analisi dettagliata (vantaggi, svantaggi, conclusioni) non è stata svolta per le aree idonee per lo sviluppo di attività artigiane-produttive con spazi commerciali-amministrativi, ma si sono soltanto individuate tre possibili luoghi adatti d'importanza locale e di superficie ridotta:

- area artigianale "Farzett" (Soglio);
- area artigianale "Ca dal Mott" e dintorni (Stampa);
- area artigianale "Runch - Borgonovo".

Sviluppo ospedaliero

- Flin: In collaborazione con la struttura esistente, dovranno essere previste negli spazi adiacenti nuove strutture ospedaliere, sanitarie e assistenziali, come ad esempio centro di riabilitazione, casa di cura, appartamenti per anziani, ecc..

Sviluppo turistico

- Roccabella, Castasegna: Prevedere nella struttura esistente un'attività alberghiera ben connessa con il centro storico di Castasegna che possa anche collaborare con il Denklor Garbald (vedi cap. 5, tabella E-Istruzione, cultura e ricerca, oggetto n. 12.525, pag. 43) e l'area di svago a Brentan (vedi cap. 4, tabella E/Aree di svago-Sviluppo di svago/oggetto n. 12.415, pag. 29).

- Plazzüra, Soglio: Prevedere una struttura alberghiera o villaggio turistico ben integrato nel paesaggio, che sia orientata a una clientela che mira alla tranquillità e a visitare le bellezze naturali della Val Bregaglia.
- Hotel Bregaglia, Promontogno: Ampliare e migliorare i servizi connessi all'hotel o eventualmente prevedere un ampliamento dell'hotel.
- Val d'Arca/Praacc, Stampa: Prevedere un concetto d'inserimento di strutture alberghiere in collaborazione con il nuovo Centro Giacometti e i servizi correlati (vedi cap. 5, tabella E/Istruzione, cultura e ricerca/oggetto n. 12.526, pag. 43 e parte D/Istruzione/cultura e ricerca per ulteriori spiegazioni, pag. 37).
- Frascian, Vicosoprano: L'area dovrà essere ben connessa con il centro storico e si dovranno prevedere parcheggi in collaborazione con l'infrastruttura turistica adiacente (vedi cap. 4, tabella E/Infrastrutture turistiche/oggetto n. 12.421, pag. 30 e parte D/Infrastrutture turistiche per ulteriori spiegazioni, pag. 28).
- Pranzaira, Vicosoprano: L'area sarà principalmente idonea per gli utenti della teleferica dell'Albigna. Si dovranno prevedere parcheggi in connesso con la teleferica Pranzaira-Albigna adiacente.
- Faraira, Maloja: L'area sarà strettamente connessa con il centro di Maloja e dovrà contenere edificazioni a scopo alberghiero ma anche abitativo (vedi cap. 5, parte D/Aree con potenziale sviluppo residenziale a Maloja per ulteriori spiegazioni, pag. 39).
- Plan Lunghin, Maloja: L'area sarà strettamente connessa con il centro di Maloja e dovrà contenere edificazioni a scopo alberghiero ma anche abitativo (vedi cap. 5, parte D/Aree con potenziale sviluppo residenziale a Maloja per ulteriori spiegazioni, pag. 39).
- Pra d'Zura, Maloja: L'area dovrà contenere edificazioni a scopo alberghiero. Dovrà essere previsto un cambio di zone d'utilizzazione da zona artigianale a zona adatta a questi scopi per non avere contrasti tra il progetto di costruzione e la pianificazione.
- Capolago, Maloja: L'area sarà connessa con il centro di Capolago e dovrà contenere edificazioni a scopo alberghiero.

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
RECUPERO DEI NUCLEI STORICI (RNS)							
	-	12.501	Nucleo storico Castasegna	Obbligo recupero nucleo storico	Recuperare e rivitalizzare il nucleo storico	-	DA
	-	12.502	Nucleo storico Soglio			-	DA
	-	12.503	Spino, Soglio			-	DA
	-	12.504	Nucleo storico Bondo			-	DA
	-	12.505	Nucleo storico Promontogno			-	DA
	-	12.506	Montaccio, Stampa			-	DA
	-	12.507	Coltura, Stampa			-	DA
	-	12.508	Nucleo storico Stampa			-	DA
	-	12.509	Borgonovo, Stampa			-	DA
	-	12.510	Nucleo storico Vicosoprano			-	DA
	-	12.511	Roticcio, Vicosoprano			-	DA
	-	12.512	Casaccia, Vicosoprano			-	DA
	-	12.513	Creista, Maloja			-	DA
	-	12.514	Capolago, Maloja			-	DA
OGGETTI DEL PAESAGGIO RURALE							
-	-	12.515	Caslacc, Castasegna	Oggetto del paesaggio rurale	Prevedere provvedimenti per la conservazione dei gruppi di edifici e dei loro dintorni nel quadro della pianificazione delle utilizzazioni	DA	DA
-	-	12.516	Lottan, Castasegna			DA	DA
-	-	12.517	Gruppo di stalle Palü, Bondo			DA	DA
-	-	12.518	Nossa Dona, Bondo/Stampa		Già messo in atto nella pianificazione locale di Bondo	DA	SI
-	-	12.519	Campacc, Stampa		Prevedere provvedimenti per la conservazione dei gruppi di edifici e dei loro dintorni nel quadro della pianificazione delle utilizzazioni	DA	DA
-	-	12.520	S. Pietro, Coltura		DA	DA	

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
PICCOLI INSEDIAMENTI PREGIATI DAL PUNTO DI VISTA STORICO-CULTURALE (zone di conservazione)							
-	-	12.521	Cavril, Casaccia	Zona di conservazione	Già messi in atto nella pianificazione locale	-	SI
-	-	12.522	Orden d'Ora, Maloja			-	SI
-	-	12.523	Isola, Maloja			-	SI
-	-	12.524	Splüga, Maloja			-	SI
ISTRUZIONE, CULTURA E RICERCA							
-	-	12.525	Denklabor Garbald, Castasegna	Centro di ricerca universitario, di formazione e culturale	Migliorare/ampliare la struttura esistente, prevedere parcheggi	-	DA
-	-	12.526	Stampa	Polo culturale	Realizzare il nuovo centro culturale Giacometti, i sentieri culturali e prevedere parcheggi (vedi parcheggio turistico 12.632)	-	DA
-	-	12.527	Nossa Dona/Mürala	Area culturale	Rivalutare l'area (vedi parcheggio turistico 12.630)	-	DA
-	-	12.528	S. Gaudenzio	Area culturale	Rivalutare l'area storica	-	DA
SPORT							
-	-	12.529	Vicosoprano	Area sportiva	Prevedere piscina coperta/aperta, servizi correlati (bar, bagni, ecc.) e parcheggi	-	DA
-	-	12.530	Maloja	Area sportiva	Prevedere parcheggi	-	DA
SVILUPPO RESIDENZIALE							
-	-	12.531	Faraira, Maloja	Area con potenziale sviluppo residenziale	Prevedere edificazioni a scopo abitativo ben strutturate e integrate nel paesaggio	-	DA
-	-	12.532	Plan Lunghin, Maloja			-	DA
SVILUPPO ARTIGIANALE							
-	-	12.533	Dangal	Area con potenziale sviluppo artigianale	Prevedere attività artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni che non interferiscano con il paesaggio circostante	-	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
-	-	12.534	Crott, Vicosoprano	Area con potenziale sviluppo artigianale	Prevedere attività artigianali-produttive di medie-grandi dimensioni	-	DA
		12.535			Prima tappa Permesso di dissodamento		
DEPOSITI AZIENDALI							
-	-	12.536	Val Torta, Vicosoprano	Area per depositi aziendali	Prevedere un deposito aziendale per le attività artigianali (macchinari, attrezzature, ecc.)	-	RI
-	-	12.537	Casaccia	Area per depositi aziendali	Prevedere un deposito aziendale per le attività artigianali (macchinari, attrezzature, ecc.)	-	DA
SVILUPPO OSPEDALIERO							
-	-	12.538	Flin	Area con potenziale sviluppo ospedaliero	Prevedere strutture ospedaliere, sanitarie e assistenziali (centro di riabilitazione, casa di cura, appartamenti per anziani, ecc.)	-	DA
SVILUPPO TURISTICO							
-	-	12.539	Rocabella, Castasegna	Area con potenziale sviluppo turistico	Prevedere nella struttura esistente un'attività alberghiera	-	DA
-	-	12.540	Plazzüra/Tublä Növ, Soglio		Prevedere una struttura alberghiera/villaggio turistico ben integrata nel paesaggio	-	DA
-	-	12.541	Hotel Bregaglia Promontogno		Prevedere attività connesse all'Hotel o un ampliamento dell'Hotel	-	DA
-	-	12.542	Val d'Arca/Praacc, Stampa		Prevedere un concetto d'inserimento turistico (strutture alberghiere connesse al Centro Giacometti)	-	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
-	-	12.543	Frascian, Vicosoprano	Area con potenziale sviluppo turistico	Prevedere un villaggio turistico ben strutturato e integrato nel paesaggio	-	DA
-	-	12.544	Pranzaira, Vicosoprano			-	DA
-	-	12.545	Faraira, Maloja		Prevedere edificazioni a scopo alberghiero ben strutturate e integrate nel paesaggio	-	DA
-	-	12.546	Plan Lunghin, Maloja			-	DA
-	-	12.547	Pra d'Zura, Maloja			-	DA
-	-	12.548	Capolago, Maloja			-	DA
-	-					-	DA

6. Traffico

A. Situazione iniziale / Obiettivi

Analizzando la Regione Bregaglia, il maggiore problema è la connessione con l'Engadina Alta, perché attualmente non è assicurata l'accessibilità del Passo del Maloja. Oltre a questo, sarebbe necessario occuparsi anche del tratto stradale Plaun da Lej-Sils, che però è di competenza della Regione Engadina Alta.

Di estrema urgenza, oltre alla sicurezza stradale, sono le circonvallazioni. Questo territorio è attraversato da un grande flusso di traffico motorizzato individuale di passaggio e pesante, che causa notevoli problemi agli agglomerati urbani. Per questo motivo, è evidente l'importanza della realizzazione di circonvallazioni, specialmente, negli agglomerati di Stampa, Casaccia e Maloja.

Per quanto riguarda i trasporti pubblici, la Valle ha una discreta offerta interna costituita dalle linee autopostali. Bisognerebbe ottimizzare ulteriormente a livello logistico i collegamenti intervallivi, soprattutto con l'Engadina Alta e ridurre, per quanto possibile, i tempi di percorrenza.

Infine, la rete dei sentieri e i percorsi mountainbike, sono abbastanza estesi. In alcuni casi, si riscontrano conflitti tra gli utenti di questi tracciati. Si deve cercare di risolvere queste incompatibilità separando le utilizzazioni e prevedendo percorsi, in particolar modo per le mountainbike, di qualità.

La Regione, inoltre, ha anche l'obiettivo di ampliare l'offerta dei sentieri cercando di creare delle sinergie tra i sentieri, i maggesi e i rifugi.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- garantire un collegamento ottimale e ininterrotto tra la Bregaglia e l'Engadina Alta durante tutto l'anno;
- promuovere iniziative e attività di sostegno per la realizzazione delle circonvallazioni;
- alleggerire gli insediamenti dal traffico di transito;
- ampliare la rete dei sentieri nelle aree dei paesaggi rurali (maggesi);

- ampliare la rete dei sentieri mettendo in collegamento i rifugi;
- offrire una rete dei sentieri e percorsi mountainbike qualitativamente attraente e sicura per gli utenti;
- ampliare e ottimizzare i trasporti pubblici e i servizi correlati;

Principi

- studio e realizzazione di un'infrastruttura stradale efficace e sicura d'inverno al fine di collegare la Regione Bregaglia con l'Engadina Alta, (tratto Casaccia-Sils);
- realizzazione delle circonvallazioni necessarie per salvaguardare gli agglomerati di Stampa, Casaccia e Maloja;
- limitazione del traffico di transito/pendolare;
- sviluppo di una rete dei sentieri che metta in relazione sia i maggesi sia i rifugi;
- distinzione, dove possibile, nella rete dei sentieri d'importanza regionale dei tracciati per ogni tipo d'utente (turisti con famiglia, escursionisti, mountainbike).
- Ampliamento dell'offerta del servizio pubblico sia a livello quantitativo che qualitativo.
- Riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici;

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune attua le determinazioni di concetto del piano direttore regionale nella pianificazione locale mediante adeguate determinazioni nei piani delle zone, nei piani generali delle strutture, nei piani generali d'urbanizzazione o nella legge edilizia.

Il Comune s'impegna a indicare i possibili tracciati delle circonvallazioni, e a mantenere libero nella pianificazione locale il territorio riguardante il tracciato delle circonvallazioni degli agglomerati di Maloja, Casaccia e Stampa.

Il Comune definisce nel piano generale di urbanizzazione la rete dei sentieri e i percorsi mountainbike.

Il Comune s'impegna a concretizzare il tratto per le mountainbike Maloja-Orden-Cavril in modo che lo stato di coordinamento possa essere trasformato da risultato intermedio (RI) in situazione iniziale (SI).

Il Comune s'impegna a suggerire alle società di trasporti pubblici di migliorare il servizio e di ridurre i tempi di percorrenza.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Collegamento ottimale e ininterrotto:

É un tracciato stradale con adeguati interventi per la sicurezza stradale, aperto sia d'estate sia d'inverno, aperto sia il giorno sia la notte e senza periodi di chiusura.

Rete stradale - sicurezza estiva e invernale

La regione ritiene sia fondamentale per il proprio fabbisogno avere un collegamento ottimale e ininterrotto con l'Engadina Alta, perciò richiede al Cantone di prendere al più presto in considerazione la proposta in quanto la risoluzione di questa problematica, con il passare degli anni, diviene sempre più urgente.

Rete stradale - circonvallazioni

La Regione ritiene che sia necessaria la costruzione delle circonvallazioni di Stampa, Casaccia e Maloja per migliorare la qualità della vita della popolazione residente in Val Bregaglia, peggiorata a causa del traffico di transito Italia-Engadina alta in costante aumento, e per garantire soprattutto durante l'inverno il turismo, aspetto fondamentale per il territorio di Maloja. Al momento, la documentazione che è stata elaborata dall'Ufficio tecnico GR in questi ultimi anni riguardante i possibili tracciati delle circonvallazioni non è a disposizione della Regione.

Rete sentieri

I sentieri che hanno lo stato di coordinamento situazione iniziale (SI) sono i sentieri segnalati dalla cartellonistica, mentre i sentieri che hanno lo stato di coordinamento dato acquisito (DA) sono i sentieri non segnalati. Il Comune, in conformità a quanto stabilito nella successiva tabella E/Rete sentieri, deve completare la rete sentieristica nella pianificazione locale.

Percorsi mountainbike

Da una parte è stato riportato il tratto Isola-Maloja-Casaccia-Settimo del percorso nazionale Alpine Bike Scuol-Aigle con lo stato di coordinamento situazione iniziale (SI).

Il percorso regionale, sviluppato dal BET, da Maloja fino a Castasegna con collegamento con la rete italiana alla nuova dogana è inserito quale dato acquisito (DA) perché manca ancora la segnaletica e alcuni tratti devono essere migliorati, come ad esempio la parte prevista direttamente sulla strada del Passo del Maloja, molto trafficata e poco attrattiva per gli utenti. La proposta alternativa per la strada del passo del Maloja (Maloja-Orden-Cavril) deve essere ancora verificata in dettaglio ed è perciò inserita quale risultato intermedio (RI).

Tutta la rete mountainbike è stata stabilita in stretta collaborazione con il Servizio per il traffico non motorizzato dei Grigioni e l'Ente grigionese pro sentieri.

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
RETE STRADALE - SICUREZZA ESTIVA E INVERNALE							
-	-	12.601	Casaccia-SIIs	Sicurezza estiva e invernale Casaccia-SIIs	Prevedere la costruzione di un nuovo tracciato e/o misure di sicurezza stradale	-	IP
RETE STRADALE - CIRCONVALLAZIONI							
-	-	12.602	Stampa	Circonvallazione	Seconda Priorità	-	IP
-	-	12.603	Casaccia	Circonvallazione	Seconda priorità	-	IP
-	-	12.604	Maloja	Circonvallazione	Prima priorità	-	IP
RETE SENTIERI							
12.TF.01	DA	12.605	Läira-Passo del Turbine	Valico di frontiera	Già messo in atto nella pianificazione locale (PL)	DA	SI
12.TF.01	DA	12.606	Läira	Valico di frontiera	Spostamento del valico Läira-Malinone	-	DA
12.TF.01	DA	12.607	Pälza	Valico di frontiera	Già messo in atto nella pianificazione locale (PL)	DA	SI
12.TF.01	DA	12.608	Dogana strada-Castasegna	Valico di frontiera		DA	SI
12.TF.01	DA	12.609	Dogana percorso pedonale-Castasegna	Valico di frontiera		DA	SI
12.TF.01	DA	12.610	Pass da la Teglola	Valico di frontiera		DA	SI
-	-	12.611	Motta	Valico di frontiera	Nuovo valico	-	DA
12.TF.01	DA	12.612	Pass da la Trublnäsca	Valico di frontiera	Già messo in atto nella PL	-	SI
12.TF.01	DA	12.613	Pass dal Mürett	Valico di frontiera		-	SI
-	-	12.614	Sentieri esistenti	Sentieri	Segnaletica ufficiale esistente	-	SI
-	-	12.615	Läira-Motta da Cam	Sentiero	Segnaletica ufficiale da completare	-	DA
-	-	12.616	Luvartigh-Sasc Furä	Sentiero		-	DA
-	-	12.617	Durbegia-Ren-Tombal	Sentiero		-	DA
-	-	12.618	Stampa-Castelmur	Sentiero		-	DA
		12.619	Ca d'Starnam-Plan di Cavai	Sentiero		-	DA

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
PERCORSI MOUNTAINBIKE							
-	-	12.620	Percorso Scuol-Aigle Tratto Sils-Maloja- Casaccia-Settimo	Percorso mountainbike	Segnaletica esistente (percorso nazionale)	-	SI
-	-	12.621	Maloja-Castasegna	Percorso mountainbike	Segnaletica da eseguire (percorso regionale)	-	DA
-	-	12.622	Maloja-Orden-Cavril	Percorso mountainbike	Concretizzare il percorso, segnaletica da eseguire (percorso regionale)	-	RI
-	-	12.623	Bondo-Soglio- Castasegna	Percorso mountainbike	Segnaletica da eseguire (percorso locale)	-	DA
RETE STRADALE - TRASPORTI PUBBLICI							
12.TO.01	DA	12.624	Maloja- Castasegna- (Chiavenna)	Trasporto pubblico	Miglioramento e potenziamento	-	DA
PARCHEGGI TURISTICI							
-	-	12.625	Castasegna	Parcheggio turistico	-	-	SI
-	-	12.626	Soglio		-	-	SI
-	-	12.627	Val Bondasca		-	-	SI
-	-	12.628	Bondo		-	-	SI
-	-	12.629	Promontogno		-	-	SI
-	-	12.630	Nossa Dona		-	-	DA
-	-	12.631	Castelmur, Coltura		-	-	SI
-	-	12.632	Centro Giacometti Stampa		-	-	DA
-	-	12.633	Vicosoprano		-	-	SI
-	-	12.634	Pranzaira, Vicosoprano		-	-	SI
-	-	12.635	Casaccia		-	-	SI
-	-	12.636	Orden, Maloja		-	-	SI
-	-	12.637	Centro sportivo, Maloja		-	-	SI
-	-	12.638	Creista, Maloja	-	-	DA	

7. Ulteriori utilizzazioni e infrastrutture

7.1 Energia e altre infrastrutture

A. Situazione iniziale/Obiettivi

La società ewz vuole sviluppare un progetto di miglioramento delle infrastrutture idroelettriche in Val Bregaglia che comprende diversi interventi in svariate ubicazioni (Castasegna, Spino, Stampa, Löbbia, Albigna, Forno). Alcune proposte riguardano ricerche interne per un possibile sfruttamento dell'energia solare ed eolica, altre sono piccoli impianti per il miglioramento e l'ottimizzazione dello sfruttamento dell'energia idroelettrica. Il progetto più importante per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica è sicuramente il collegamento attraverso galleria del Lago Albigna con il bacino del Forno. Il progetto generale di ewz non si occupa soltanto delle ubicazioni per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica, solare ed eolica, ma definisce anche le aree di protezione che saranno escluse da questi interventi (Val Bondasca, Val Maroz/Duana, Val Fedoz).

Si precisa, inoltre, che ci sono altre società interessate allo sviluppo di progetti idroelettrici o riguardanti le energie rinnovabili in Val Bregaglia.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- garantire e aumentare a lungo termine l'approvvigionamento d'elettricità di produzione idraulica;
- promuovere gli impianti per l'utilizzazione delle risorse rinnovabili;
- promuovere forme di utilizzazione comune d'energia per gli insediamenti e le aziende;
- sfruttare le sinergie con la rete di distribuzione esistente;
- prevedere interventi ecocompatibili con il territorio e il paesaggio della Val Bregaglia;

Principi

- ampliamento/potenziamento degli impianti esistenti per la produzione d'energia idroelettrica;
- sostegno all'utilizzazione delle risorse rinnovabili;
- sostegno allo sfruttamento dell'energia solare;

- sostegno allo sfruttamento per le attività industriali del potenziale energetico (legno, biomassa);
- limitazione dell'impatto paesaggistico e ambientale degli impianti infrastrutturali dell'energia e di comunicazione (elettrorodotti, antenne).

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune definisce nella pianificazione locale:

- gli ampliamenti delle zone esistenti e le nuove zone per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica;
- le nuove zone per edifici ed impianti pubblici o zone speciali riguardanti le energie rinnovabili.

Il Comune s'impegna a promuovere e a incentivare economicamente l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle attività artigianali e nelle abitazioni residenziali.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Utilizzazione della forza idrica

Tutti gli interventi inseriti nel piano direttore regionale rappresentano la futura linea strategica della società EWZ, che da più di cinquant'anni si occupa della produzione energetica in Val Bregaglia. La linea strategica consiste nel potenziamento dell'utilizzazione delle forze idriche presenti in questa Regione. Il collegamento diretto del bacino del Forno al Lago Albigna rappresenta un'opportunità unica e sostenibile. Per questo progetto è già stata avviata una fase progettuale e parzialmente si trova in uno stato avanzato.

Questo progetto, in particolare, è parte integrante della trattativa per il rinnovo della concessione dell'utilizzazione della forza idrica in Val Bregaglia.

Energie rinnovabili

Per quanto riguarda l'utilizzazione delle energie rinnovabili, sono state definite attualmente solo alcune possibili ubicazioni da utilizzare per nuove risorse energetiche, come ad esempio l'energia solare, eolica e geotermica. Questi concetti generali della società EWZ hanno una potenziale applicazione, ma richiedono ancora un'analisi approfondita e progetti concreti.

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
UTILIZZAZIONE DELLA FORZA IDRICA							
-	-	12.701	Plän Mäira, Castasegna	Utilizzazione della forza idrica - centralina idroelettrica	-	-	RI
-	-	12.702	Casnaggina, Bondo	Utilizzazione della forza idrica	Presenza d'acqua per la centrale in Italia	-	IP
-	-	12.703	Spino, Soglio	Utilizzazione della forza idrica - centralina idroelettrica in galleria	-	-	RI
-	-	12.704	Scalotun/Mulin, Promontogno	Utilizzazione della forza idrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	RI
-	-	12.705	Calprin/Mulin (Maira), Stampa	Utilizzazione della forza idrica - presa idroelettrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	RI
-	-	12.706	Löbbia, Vicosoprano	Utilizzazione della forza idrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	SI
-	-	12.707	Albigna, Vicosoprano	Utilizzazione della forza idrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	SI
-	-	12.708	Forno, Maloja	Utilizzazione della forza idrica	Sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	RI
-	-	12.709	Albigna/Forno, Vicosoprano/Maloja	Utilizzazione della forza idrica - galleria	Collegamento in galleria tra il lago Albigna e il bacino del Forno per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica	-	RI
ENERGIE RINNOVABILI							
-	-	12.710	IDA, Stampa	Centro di produzione di cippato	Impianto esistente	-	SI
-	-	12.711	Sur Albigna, Vicosoprano	Centro di produzione di cippato	Prevedere un nuovo impianto di produzione di cippato	-	DA
-	-	12.712	Albigna, Vicosoprano	Utilizzazione delle energie rinnovabili	Possibile sfruttamento dell'energia solare ed eolica	-	IP
-	-	12.713	Löbbia, Vicosoprano	Utilizzazione delle energie rinnovabili	Ubicazione da utilizzare per nuove risorse energetiche (energia eolica)	-	IP
-	-	12.714	Löbbia, Vicosoprano	Utilizzazione delle energie rinnovabili	Ubicazione da utilizzare per nuove risorse energetiche (geotermia)	-	IP

7.2 Estrazione ed utilizzazione di materiali/ Deposito di materiali e gestione rifiuti edili

A. Situazione iniziale/Obiettivi

Gli oggetti del PDR 12.601 “Estrazione ed utilizzazione di materiali” e 12.602 “Deposito di materiali e gestione dei rifiuti edili” sono stati riesaminati e aggiornati in base alle esigenze della Regione e adeguati in conformità a quanto stabilito nel PDC (approvazione governativa con decreto n. 908 del 12 ottobre 2010).

Un completamento con l'estrazione e il deposito di materiale nell'ubicazione “Crotto Albigna” non è ancora pronto.

Le determinazioni degli oggetti 12.601/602 non vengono modificati per il momento e restano perciò in vigore secondo l'approvazione governativa del 12 ottobre 2010 (DG n. 908).

B. Linee direttrici

Obiettivi e principi:

vedi oggetti approvati il 12 ottobre 2010

7.3 Smaltimento delle acque di scarico

A. Situazione iniziale/Obiettivi

La Regione Val Bregaglia necessita di nuovi impianti di depurazione delle acque di scarico, poiché alcuni impianti esistenti non sono più conformi al livello tecnico richiesto dalle normative. A questo proposito, ritiene sia necessario sviluppare un concetto regionale per ottimizzare al meglio le risorse della Valle.

B. Linee direttrici

Obiettivi

- garantire uno smaltimento ottimale delle acque di scarico per tutto il territorio della Val Bregaglia;
- Prevedere un concetto regionale per lo smaltimento delle acque di scarico di tutta la Valle.

Principi

- Concretizzazione del concetto regionale per lo smaltimento delle acque di scarico di tutta la Valle.

C. Ambiti di responsabilità

Il Comune definisce le ubicazioni idonee nella pianificazione locale.

Il Comune s'impegna a realizzare le infrastrutture necessarie per uno smaltimento adeguato delle acque di scarico.

D. Spiegazioni ed ulteriori informazioni

Smaltimento delle acque di scarico

Attualmente, una parte delle acque di scarico della Regione Bregaglia sono fatte defluire in Italia attraverso una canalizzazione che collega i territori di Bondo, Soglio e Castasegna per proseguire in territorio italiano.

- Dungal: in questa ubicazione sarà previsto un nuovo impianto per lo smaltimento delle acque dei territori di Bondo, Soglio e Castasegna se non dovesse essere rinnovato il contratto con l'Italia.

- Campacc: in questa ubicazione sarà previsto un nuovo impianto alternativo a quello esistente di Stampa se l'ampliamento necessario non si potesse fare a causa dello spazio ridotto a disposizione.

E. Oggetti / Ubicazioni

SI=Situazione iniziale; IP=Informazione preliminare; RI=Risultato intermedio; DA=Dato acquisito

N. Cantone	Stato di coordinamento cantonale	N. Regione	Ubicazione Frazione	Tipo	Indicazioni e misure	Stato di coordinamento regionale vecchio	Stato di coordinamento regionale nuovo
SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI SCARICO							
		12.715	Castasegna - Italia	Impianto di collegamento con l'IDA in Italia	Smaltimento delle acque dei territori di Bondo, Soglio e Castasegna	-	SI
-	-	12.716	Dangal	Impianto di depurazione delle acque	Prevedere un nuovo impianto	-	IP
-	-	12.717	Campacc	Impianto di depurazione delle acque	Prevedere un nuovo impianto	-	IP
-	-	12.718	Stampa	Impianto di depurazione delle acque	-	-	SI
-	-	12.719	Vicosoprano	Impianto di depurazione delle acque	-	-	SI
-	-	12.720	Maloja	Impianto di depurazione delle acque	-	-	SI

Relazioni / Basi

A scopo esplicativo o quali basi del piano direttore regionale:

- *Piano direttore cantonale 2000*
- *Piani direttori regionali Bregaglia*
- *Pianificazioni locali degli ex Comuni interessati (Castasegna, Soglio, Bondo, Stampa, Vicosoprano)*
- *Basi legali della Confederazione e del Cantone, in particolare LPT, OPT, LPTC, OPTC, LPAmb, LPAc*
- *Inventari della Confederazione e del Cantone*
- *Notizie agli atti e protocolli*

Coira, 12.12.2012, Silvio Werder, Christoph Zindel, Andrea Nardini

Regione Bregaglia: Piano direttore regionale

Analisi delle obiezioni inoltrate nell'ambito dell'esposizione pubblica dal 13 settembre al 15 ottobre 2012 con osservazioni e decisioni della Regione del 27 novembre 2012

Mittente	Osservazioni / richieste	Osservazioni / decisioni
Pro Natura GR 16.09.2012	<ul style="list-style-type: none">▪ Turismo:<ul style="list-style-type: none">- <u>Rifugio Duana/Val Madris:</u> Der vorgesehene Standort des Rifugio Duana/Val Madris (Vororientierung) ist auf der Karte nicht eingezeichnet.- <u>Camping Maloja:</u> Bei einer Erweiterung der Campinganlage muss auf die Einhaltung der notwendigen Abstände zu den westlich und nordwestliche gelegenen Mooren von nationaler Bedeutung (Flachmoor FM-2156 und Hochmoor HM-234) geachtet werden. Diese wertvollen Biotope dürfen nicht tangiert werden.- <u>Boulder Park:</u> Bei der Erweiterung des Boulderparks (Festsetzung) sollte auf die Erstellung von Infrastrukturen verzichtet werden. Das nahe gelegene Dorf bietet genug Verpflegungsmöglichkeiten.- <u>Percorso avventura - Bitabergh/Orden:</u> Der Abenteuer-Parcour (Festsetzung) konnte nicht lokalisiert werden.- <u>Belvedere/marmitte dei giganti - Maloja:</u> Mit Erstaunen wird die geplante Aufwertung des Naturschutzgebiets Belvedere/marmitte dei giganti (Festsetzung) zu Kenntnis genommen. Als Grundeigentümerin möchte die Pro Natura mitdiskutieren und kann nur zu einer Entwicklung, welche im Einklang mit den Naturschutzziele steht, Hand bieten.	<ul style="list-style-type: none">▪ Turismo:<ul style="list-style-type: none">- <u>Rifugio Duana/Val Madris:</u> L'ubicazione non è ancora definita.- <u>Camping Maloja:</u> Il progetto comunale prevede un districamento delle torbiere con l'area del campeggio. Il 28 luglio 2010 è stato effettuato un sopralluogo con rappresentanti del Comune, dell'Ufficio per la natura e l'ambiente, dell'Ufficio foreste e pericoli naturali, della Pro Lej da Segl e il progettista (vedi Protokoll der Begehung vom 28.07.2010). Il progetto è stato lasciato per il momento in sospenso dal Comune. Con questo progetto le esigenze della Pro Natura sarebbero prese in considerazione.- <u>Boulder Park:</u> Miglioramento dell'area esistente. La realizzazione di piccole strutture, come bar, area pic-nic attrezzata e bagni rappresenta un fabbisogno, ma si devono inserire bene nel sito.- <u>Percorso avventura - Bitabergh/Orden:</u> Miglioramento del percorso già esistente dal Lago Bitabergh fino a Orden. L'oggetto è marcato nella carta di piano direttore 1:10'000. Per i dettagli si fa riferimento alla descrizione sulla pagina 28 del testo PDR.- <u>Belvedere/marmitte dei giganti - Maloja:</u> Si tratta della valorizzazione del posto esistente. Tutte i provvedimenti devono rispettare gli obiettivi della protezione della natura e devono essere coordinate con il proprietario, la Pro Natura GR.

Mittente	Osservazioni / richieste	Osservazioni / decisioni
Pro Natura GR 16.09.2012	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Funivia Plan Lo:</u> Wenig Spielraum sehen wir für eine neue Funivia Plan Lo (Vororientierung). Besteht ein ernsthafter Bedarf? ▪ Traffico: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Circonvallazioni di Stampa/Casaccia/Maloja:</u> Den möglichen Umfahrungen von Stampa, Casaccia und Maloja (Vororientierungen) stehen wir sehr kritisch gegenüber. Insbesondere eine Umfahrung des Dorfkerns von Maloja müsste innerhalb der Landschaft von nationaler Bedeutung (BLN-1908) und im Umfeld der zahlreichen Moore gründlich geprüft werden. Auch bei Stampa können wir uns eine Umfahrung ohne Beeinträchtigung der Auen kaum vorstellen. - <u>MTB-Route Maloja-Orden-Cavril:</u> Der vorgesehene Bikeweg von Maloja nach Cavril via Orden (Zwischenergebnis) wirft viele Fragen auf, da die der Landschaft von nationaler Bedeutung (BLN-1908) teilweise tangiert wird. Angebote für Downhillfahrer sind zu konzentrieren. Es soll das attraktive Angebot in St. Moritz genutzt werden. 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Funivia Plan Lo:</u> Idea per promuovere le offerte turistiche in altura (ristorante e ulteriori servizi) in connesso con il previsto villaggio a Frascian, Vicosoprano. ▪ Traffico: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Circonvallazioni di Stampa/Casaccia/Maloja:</u> Queste circonvallazioni rappresentano un fabbisogno soprattutto causato dal traffico di transito Italia-Engadina alta sempre in aumento. Al momento, la documentazione che è stata elaborata dall'Ufficio tecnico GR in questi ultimi anni riguardante i possibili tracciati delle circonvallazioni non è a disposizione della Regione. - <u>Percorso MTB Maloja-Orden-Cavril:</u> Il collegamento attuale da Maloja fino alla rete MTB italiana è previsto per la parte tra Maloja e Casaccia direttamente sulla strada del passo. Questo percorso, essendo molto trafficato, è poco attrattivo per gli utenti. Per questo motivo è stato stabilito un percorso alternativo da Orden a Cavril quale risultato intermedio. Tutta la rete MTB è stata stabilita in stretta collaborazione con il Servizio per il traffico non motorizzato dei Grigione e l'Ente grigionese pro sentieri.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Energia: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Utilizzazione della forza idrica Albigna/Forno:</u> Die Wasserkraftnutzung Albigna/Forno (Zwischenergebnis) erscheint unrealistisch. Die Wasserefassung liegt in einer Aue von nationaler Bedeutung (A-1046) und in einer Landschaft von nationaler Bedeutung (BLN-1908). Dieses Objekt ist zu streichen. Die weiteren Wasserkraftnutzungen sind genau bezüglich ihrer Umweltauswirkungen im Verhältnis zur erzeugbaren Energie zu untersuchen. Den zur Zeit laufenden Untersuchungen und Abklärungen kann mit dem regionalen Richtplan nicht vorgegriffen werden. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Energia: <ul style="list-style-type: none"> - <u>Utilizzazione della forza idrica Albigna/Forno:</u> Tutti gli interventi inseriti nel piano direttore regionale rappresentano la futura linea strategica della società EWZ. La linea strategica consiste nel potenziamento dell'utilizzazione delle forze idriche presenti in questa Regione. Il collegamento diretto del bacino del Forno al Lago Albigna rappresenta un'opportunità unica e sostenibile. Per questo progetto è già stata avviata una fase progettuale e parzialmente si trova in uno stato avanzato. Questo progetto, in particolare, è parte integrante della trattativa per il rinnovo della concessione dell'utilizzazione della forza idrica in Val Bregaglia.

Mittente	Osservazioni / richieste	Osservazioni / decisioni
Pro Natura GR 16.09.2012	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Energie rinnovabili:</u> Die Produktion neuer Solar- oder Windenergie im Raume Albigna (Vororientierung) ist noch mit erheblichen Fragezeichen verbunden. 	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Energie rinnovabili:</u> Per quanto riguarda l'utilizzazione delle energie rinnovabili, sono state definite attualmente solo alcune possibili ubicazioni da utilizzare per nuove risorse energetiche, come ad esempio l'energia solare, eolica e geotermica. Questi concetti generali della società EWZ hanno una potenziale applicazione, ma richiedono ancora un'analisi approfondita e progetti concreti.

Coira, 12.12.2012 / 20121212_PDR_Bregaglia_osservazioni